



Sul sentiero del Sol Levante

Arte d'oriente, arte d'occidente : per una storia delle immagini nell'era della globalità/Flavio Caroli

Milano, Electa, 2006

R 14591 biblioteca 709.5 CAR

Il testo affronta il tema del dialogo delle civiltà tra Oriente e Occidente. Attraverso esempi scelti nella storia dell'arte dall'antichità romana a oggi, viene tracciato un percorso parallelo tra due culture artistiche, evidenziandone le peculiarità, le ricerche parallele, i momenti di scambio. Si vede così che se il dialogo esiste da secoli, solo nella seconda metà dell'Ottocento si crea una vera e propria apertura culturale sistematica tra i due mondi, quando arrivano in Occidente le prime stampe giapponesi e l'Oriente esce dal suo isolamento aprendosi agli apporti esterni.

Lo zen e il manga : arte contemporanea giapponese / Fabriano Fabbri

Milano, Bruno Mondadori, 2009

R 14783 biblioteca 709.52 FAB

"Lo zen e il manga", ovvero le due anime dell'arte contemporanea giapponese: la concretezza corporea e l'immaginazione fumettistica. Da una parte gli happening, le performance di Yayoi Kusama e Yoko Ono, le immagini estreme di Nobuyoshi Araki; dall'altra il grande successo del Neopop, con artisti di calibro internazionale come Takashi Murakami e Mariko Mori. In una rete di rimandi tra cinema, musica e video, l'autore affronta in modo innovativo le figure e le tendenze dell'arte nipponica, concludendo il suo percorso con una panoramica sugli artisti della nuova generazione, grazie ai quali le due anime dello zen e del manga si ibridano in clamorosi effetti speciali, tra le nuove spinte del Biopop e le sbalorditive illustrazioni dell'Afro Samurai.

Il canto della voluttà / Utamaro

Milano, Abscondita, 2010

R 17981 biblioteca 741.952 UTA

"La donna: Messer Utamaro avrebbe potuto disegnare un pannello o qualcosa di simile. Come posso non sentirmi intimidita, con il volto sfrontatamente esposto agli sguardi del primo venuto? L'uomo: Come sarebbe, intimidita? È ridicolo. Sappi che mai nessuna ha trovato nulla da ridire sulle mie prodezze. Di' piuttosto che ti trovi rapita al settimo cielo." Il volume contiene uno scritto di Kazuhiko Fukuda.

Hokusai, Hiroshige : oltre l'onda / a cura di Rossella Menegazzo

Milano, Skira, 2018

R 18005 Gr.Form 759.9 HOK

Il volume presenta una selezione di circa duecentocinquanta opere provenienti dal Museum of Fine Arts di Boston. Suddivise in sette sezioni tematiche sono pubblicate le serie silografiche più importanti a firma dei due maestri che si confermano come i più grandi nomi dell'arte giapponese in Occidente e che segnano l'apice della produzione ukiyoe nota come "immagini del Mondo Fluttuante": Katsushika Hokusai (1760-1849) e Utagawa Hiroshige (1797-1858). Silografie policrome e disegni preparatori evidenziano l'approccio completamente diverso dei

due artisti nella trattazione dei soggetti più amati e richiesti dai nuovi ceti cittadini di epoca Edo: la vita di città e le vie principali del Paese, le attività lavorative e gli svaghi, il mondo delle beltà femminili e del teatro, i temi letterari e storici, i soggetti di natura come fiori, pesci, uccelli, ma soprattutto i paesaggi e le vedute celebri del Giappone (meisho) con le loro peculiarità e attrazioni naturali, culinarie, architettoniche e la bellezza dei cambiamenti stagionali. Hokusai eccentrico e drammatico, Hiroshige calmo e posato, entrambi hanno esercitato con le loro opere un fascino che si perpetua ancora oggi, continuando nella produzione grafica contemporanea che va dai manga agli anime, fino al tatuaggio, e riscontrando citazioni continue da parte di artisti contemporanei giapponesi e stranieri.

Hokusai : il pittore del mondo fluttuante / Edmond de Goncourt

Milano, Luni, 2006

R 17679 biblioteca 759.952 GON

Hokusai, il pittore del mondo fluttuante, è allo stesso tempo un saggio critico-descrittivo e un catalogo molto dettagliato del corpus delle opere del grande artista giapponese di cui Edmondo de Goncourt aveva proprietà, notizia oppure riferimento certo.

Katsushika Hokusai (1760-1849) uno degli artisti orientali più celebrati al mondo - la cui opera di pittura, incisioni, stampa e illustrazione è sterminata e ha sviluppi molto complessi (arriverebbero a trentamila i titoli dei suoi lavori), fu uno dei massimi esperti dell'Ukiyo-e, la forma artistica che rappresenta il mondo nella sua quotidianità, il mondo dell'«impermanenza» buddhista, che cambia e che fluttua.

Racconti di pioggia e di luna / Ueda Akinari

Venezia, Marsilio, 1988

R 4319 biblioteca 895.6 AKI

Nove storie di fantasmi nelle quali Ueda Akinari (1734-1809) riprende spunti cinesi e motivi del folclore, del romanzo e del teatro giapponesi, rielaborandoli in situazioni originali. Ma questi elementi sono solo parte dell'intuizione poetica e della capacità dell'autore di trasformare le sue storie in racconti dove il ricorso al soprannaturale è soprattutto in funzione estetica, la paura è mitigata dalla poesia, e quando "cantano i fagiani e combattono i draghi" il brivido dell'orrore si accompagna all'emozione della bellezza.

Onnazaka : Il sentiero nell'ombra / Fumiko Enchi

Firenze, Giunti, 1987

R 4322 biblioteca 895.6 ENC

Fumiko Enchi dipinge una storia indimenticabile in cui echeggiano la "Storia di Genji" e le atmosfere di "Madama Butterfly", in uno dei romanzi più importanti della letteratura giapponese. Alla fine del periodo Edo la moglie di un funzionario del governo, Tomo, viene mandata a Tokyo, dove l'attende un compito straziante: tra le molte ragazze offerte dalle loro famiglie, deve scegliere una giovane rispettabile che diventi la nuova concubina del marito. Tomo esternamente è impassibile, ma il suo cuore ha iniziato a incrinarsi; comincia così la ricerca con rigoroso senso del dovere, intraprendendo un sentiero che la porterà, insieme alle altre donne della casa, a immergersi in un'ombra sempre più profonda. Il romanzo è stato vincitore del Noma Literary Prize, il più prestigioso premio letterario giapponese.

L'assassinio del commendatore. Libro 1: Idee che affiorano / Murakami Haruki

Torino, Einaudi, 2018

R 17988 biblioteca 895.6 HAR 1

Una borsa con qualche vestito e le matite per disegnare. Quando la moglie gli dice che lo lascia, il protagonista di questa storia non prende altro: carica tutto in macchina e se ne va di casa. Del resto che altro può fare? Ha trentasei anni, una donna che l'ha tradito, un lavoro come pittore di ritratti su commissione che porta avanti senza troppa convinzione dopo aver messo da parte ben altre aspirazioni artistiche, e la sensazione generale di essere un fallito. Così inizia a vagabondare nell'Hokkaidō, tra paesini di pescatori sulla costa e ryōkan (le tipiche

pensioni a conduzione familiare giapponesi) sulle montagne. Finché un vecchio amico gli offre una sistemazione: potrebbe andare a vivere nella casa del padre, lasciata vuota da quando questi è entrato in ospizio in preda alla demenza senile. Il giovane ritrattista accetta, anche perché il padre dell'amico è Amada Tomohiko, uno dei pittori più famosi e importanti del Giappone. Quando si trasferisce lì, il nostro protagonista capisce che la sua decisione ha dato il via a una serie di eventi che cambieranno per sempre la sua vita... anzi, la sua realtà.

Koto / Yasunari Kawabata

Milano, Biblioteca universale Rizzoli, 1974

R 4305 biblioteca 895.6 KAW

La storia, dolcissima e disperata, di due sorelle, Chieko e Naeko, separate da un crudele e ingiusto destino che dopo averle fatte incontrare, le separa nuovamente. Un'analisi sottile e delicatissima dei sentimenti, suggeriti più che espressi, il gusto raffinato della natura e dei paesaggi.

Il lago / Yasunari Kawabata

Parma, Guanda, 1988

R 4315 biblioteca 895.6 KAW

Nel Giappone del dopoguerra, alle prese con le macerie che il conflitto ha lasciato dietro di sé, Ginpei Momoi è forse un uomo come tanti altri, messo in ginocchio dalla rovina morale del suo stesso paese. Ma la sua nevrosi non è solo quella di un paese sconfitto e brutalizzato: c'è in lui un mistero più profondo, che ha origine nel lago della sua infanzia, in cui è affogato suo padre e da cui sono partite tutte le sue angosce. Con una scrittura densa e avvolgente, mai accontentandosi di un semplice e superficiale realismo, Kawabata ci guida alla ricerca del segreto di un uomo afflitto e fallito, costruendo un lungo e sofferto percorso di autoanalisi, in cui al lago della realtà e della geografia si sostituisce lentamente un lago più simbolico.

Il paese delle nevi/ Yasunari Kawabata

Torino, Einaudi 1958

R 4314 biblioteca 895.6 KAW

Il paese delle nevi è il paradiso terrestre sulla costa occidentale della maggiore isola del Giappone, dove la neve è alta quindici piedi, e, in un suggestivo luogo di villeggiatura, si trova una rilassante stazione termale. In questa scena si dipana la storia di Shimamura, ricco e raffinato esteta, e di Komako, geisha delle terme. Komako fa parte di una categoria di geishe assai diversa da quella che abita in città, le cortigiane del paese delle nevi non potranno mai diventare famose musiciste o danzatrici, penetrare tra le quinte della politica o degli affari: il loro destino è quello di maturare tra gli incanti e la corruzione del paradiso, perpetuamente dedite ai signori che, secondo la tradizione, salgono alle terme per trovarvi il riposo perfetto. L'incontro di Shimamura e Komako è dunque un incontro d'amore, ma da esso non nascerà che un gioco di trasporti continuamente trattenuti, destinati a svanire, in un paesaggio di sogno, dove le chiacchiere discrete degli alberghi e la ricerca della bellezza costituiscono un ricamo ripetuto, sempre elusivo.

Il suono della montagna/ Yasunari Kawabata

Milano, Bompiani 2002

R 10208 biblioteca 895.6 KAW

"Il suono della montagna", apparso nel 1949, è considerato con "Il paese delle nevi", il maggior romanzo di Kawabata, Premio Nobel 1968 per la letteratura. Il personaggio centrale del libro è Shingo, uomo sensibile e inquieto, assorto nei sogni e nelle tristezze del passato, nei terrori e nelle premonizioni del presente. Di fronte alla decadenza inarrestabile della sua vita e della sua famiglia, Shingo si lega sempre più strettamente a Kikuko, la giovane e infelice moglie di suo figlio. I misteriosi segnali della natura, il "suono della montagna", un riccio di castagna che cade, mentre vengono scambiate le coppe di sakè rituale, sono, nella vita di Shingo, un incitamento, come se si trovasse a un punto cruciale, se fosse giunto il tempo di decidere.

Il padiglione d'oro / Yukio Mishima

Milano, Feltrinelli, 1987

R 4295 biblioteca 895.6 MIS

Nel 1950 avvenne il fatto che ispirò a Mishima questo "Padiglione d'oro", che è del 1958: un giovane accolito buddista, deforme e balbuziente, dà fuoco a uno dei maggiori monumenti dell'arte giapponese, il padiglione di un celebre santuario di Kyoto, il Kinkakuji, il quattrocentesco tempio zen. La storia di questo clamoroso gesto è raccontata da Mishima con aderenza alla cronaca, ma in modo da assegnare un senso simbolico ossia problematico all'azione del piromane. La chiave dell'ossessione di Mizoguchi, Mishima la ricerca in quell'attesa quasi magica della grande distruzione che rappresenta il tema profondo di tutta la prima parte del libro fino al giorno della sconfitta bellica del Giappone. La calata agli inferi si svolge sul tema di straordinarie, attonite rievocazioni di memorie dell'infanzia. Il tema della bellezza suprema del padiglione affonda le sue radici in un'ossessione infantile esorcizzata dallo storpio Mizoguchi con un atto che trova giustificazione anche nella dottrina buddista della morte al mondo e della cancellazione del bello in quanto pura apparenza.

A sud del confine, a ovest del sole / Murakami Haruki

Torino, Einaudi, 2014

R 15856 biblioteca 895.6 MUR

Fino ad allora Hajime aveva vissuto in un universo abitato solo da lui: figlio unico quando, nel Giappone degli anni Cinquanta, era rarissimo non avere fratelli o sorelle, aveva fatto della propria eccezionalità una fortezza in cui nascondersi, un modo per zittire quella sensazione costante di non essere mai lì dove si vorrebbe veramente. Invece un giorno scopre che la solitudine è solo un'abitudine, non un destino: lo capisce quando, a dodici anni, stringe la mano di Shimamoto, una compagna di classe sola quanto lui, forse di più: a distinguerla non c'è solo la condizione di figlia unica, ma anche il suo incedere zoppicante, come se in quel passo faticoso e incerto ci fosse tutta la sua difficoltà a essere una creatura di questo mondo. Quando capisci che non sei destinato alla solitudine, che il tuo posto nel mondo è solo là dove è lei, capisci anche un'altra cosa: che sei innamorato. Ma Hajime se ne rende conto troppo tardi - è uno di quegli insegnamenti che si imparano solo con l'esperienza - quando ormai la vita l'ha separato da lei.

Kafka sulla spiaggia / Murakami Haruki

Torino, Einaudi, 2013

R 15709 biblioteca 895.6 MUR

Un ragazzo di quindici anni, maturo e determinato come un adulto, e un vecchio con l'ingenuità e il candore di un bambino, si allontanano dallo stesso quartiere di Tokyo diretti allo stesso luogo, Takamatsu, nel Sud del Giappone. Il ragazzo, che ha scelto come pseudonimo Kafka, è in fuga dal padre, uno scultore geniale e satanico, e dalla sua profezia, che riecheggia quella di Edipo. Il vecchio, Nakata, fugge invece dalla scena di un delitto sconvolgente nel quale è stato coinvolto contro la sua volontà. Abbandonata la sua vita tranquilla e fantastica, fatta di piccole abitudini quotidiane e rallegrata da animate conversazioni con i gatti, dei quali parla e capisce la lingua, parte per il Sud. Nel corso del viaggio, Nakata scopre di essere chiamato a svolgere un compito, anche a prezzo della propria vita. Seguendo percorsi paralleli, che non tarderanno a sovrapporsi, il vecchio e il ragazzo avanzano nella nebbia dell'incomprensibile schivando numerosi ostacoli, ognuno proteso verso un obiettivo che ignora ma che rappresenterà il compimento del proprio destino.

Nel segno della pecora / Murakami Haruki

Torino, Einaudi, 2010

R 12846 biblioteca 895.6 MUR

In una semplicissima newsletter, un giovane agente pubblicitario inserisce la fotografia, in apparenza banale, di un gregge: uno degli animali, una pecora bianca con una macchia color caffè sulla schiena, suscita tuttavia l'interesse di un inquietante uomo vestito di nero, stretto collaboratore del Maestro, un politico molto potente i cui esordi si perdono nel torbido passato coloniale giapponese. Al giovanotto viene affidato l'incarico - ma si tratta in sostanza di un

ordine - di ritrovare proprio quella pecora: unico indizio, la foto in questione, ricevuta per posta dal Sorcio, un amico scomparso da anni. Accompagnato da una ragazza con le orecchie bellissime e dotata di poteri sovranaturali, attraverserà tutto il Giappone sino a raggiungere la gelida regione dello Hokkaido, vivendo una vicenda mirabolante e al tempo stesso realistica nella descrizione di luoghi e circostanze.

Fino a dopo l'equinozio / Natsume Soseki

Vicenza, Pozza, 2018

R 17758 biblioteca 895.6 SOS

Keitaro è un ragazzo romantico, geneticamente insofferente alla mediocrità e con un'ardente passione per l'inusuale. Da quando ha terminato l'università, però, la vita non gli ha concesso nulla di romanzesco. Lo ha portato soltanto a recarsi a casa di sconosciuti per consegnare lettere di raccomandazione e a trascorrere, nella pensione per scapoli in cui dimora, il resto delle ore nell'indolenza più assoluta. Nella pensione vive anche Morimoto, un uomo oltre la trentina di una magrezza impressionante e dall'occupazione misteriosa, che narra con estremo garbo racconti così strani da poter essere assimilati a storie di fantasmi. Quando rientra dal lavoro, inoltre, non tralascia mai di indossare un abito nuovo fiammante con la giacca dall'ampio bavero, per poi riuscire stringendo in mano uno strano bastone da passeggio di bambù, dall'impugnatura a forma di serpente con la bocca spalancata. Un giorno, però, Morimoto scompare all'improvviso senza pagare l'affitto della pensione, lasciando il suo bastone da passeggio. Sulla scrivania della propria stanza Keitaró trova una lettera in cui l'ex bizzarro ospite della pensione lo esorta ad appropriarsene e a farne buon uso. Un consiglio che si trasforma per il ragazzo in una persecuzione tale da spingerlo a preoccuparsi della sua salute mentale.

Sanshiro / Natsume Soseki

Venezia, Marsilio, 1990

R 4323 biblioteca 895.6 SOS

In questo romanzo rivive l'atmosfera degli ambienti universitari e della Tokyo di inizio secolo, dove Oriente e Occidente si fronteggiano, colta attraverso le esperienze di uno studente appena arrivato dalla provincia. Nel contrasto fra la giovinezza del protagonista, il suo entusiasmo per un futuro incerto ma eccitante e pieno di promesse, e la solitudine, malinconica e priva di illusioni, del più anziano professor Hirota, si enuclea uno dei temi fondamentali delle opere di Soseki: l'isolamento dell'uomo moderno e la sua incapacità di trovare un significato alla propria esistenza.

Pianto di sirena e altri racconti / Jun'ichirō Tanizaki

Milano, Feltrinelli, 1988

R 4332 biblioteca 895.6 TAN

Scritti tra il 1910 e il 1917, i sei racconti raccolti in "Pianto di sirena" sono tra i più significativi della produzione giovanile di Tanizaki. Filo conduttore essenziale dei racconti, nei quali affiora insistente una tensione tra il fascino esercitato dalla cultura europea e il permanere dei valori estetici coltivati dalla tradizione giapponese, è la ricerca di una bellezza il cui godimento non può prescindere dal ricorso alla perversione e alla crudeltà. Per attingere a questa bellezza difficile e raffinata un artista, dopo aver sadicamente tatuato la schiena di una donna seducente, si fa succube della crudeltà della sua ex vittima; o ancora, un travestito, che anela a carpire il segreto della differenza sessuale, deve stabilire con una donna un legame che è al contempo erotico e concorrenziale. Sono temi che poi Tanizaki riprenderà in romanzi come "L'amore di uno sciocco", "La chiave" e "Diario di un vecchio pazzo", ma che qui acquisiscono un tono particolare nel quale riconosciamo echi del grande decadentismo occidentale.

Amrita / Banana Yoshimoto

Milano, Feltrinelli, 1997

R 4335 biblioteca 895.6 YOS

L'interesse per l'occulto e il mistero, sempre presente nei libri di Banana Yoshimoto, diventa qui

l'elemento portante della narrazione. Amrita però non è un romanzo fantastico, ma la storia di un gruppo di persone, legate da rapporti di parentela, amicizia, amore, delle loro difficoltà, aspirazioni, ferite, illusioni in un mondo reale del quale l'autrice cerca di illuminare la parte invisibile, sommersa.

Chie-chan e io / Banana Yoshimoto

Feltrinelli, 2010

R 15192 biblioteca 895.6 YOS

Kaori è una quarantenne single che lavora nel settore dell'importazione di abiti, accessori e articoli griffati dall'Italia. Viaggia spesso per lavoro, per acquistare la merce da rivendere nel negozio di una zia. Sua cugina Chie è una ragazza sui trentacinque anni, estremamente silenziosa e introversa, che dopo la morte della madre si è trasferita a vivere da Kaori. Fra le due si è instaurato un rapporto di amicizia molto profondo. Sarà un segreto nella vita dell'una e un amore nella vita dell'altra a scambussolare la serenità della loro esistenza in comune e a portare Chie a fare i conti con il proprio passato mettendo Kaori davanti a una scelta dolorosa. Un romanzo sull'amicizia, su come un'amica possa diventare anche una sorella, una figlia e una madre affettuosa.

Honeymoon / Banana Yoshimoto

Milano, Feltrinelli, 2000

R 4333 biblioteca 895.6 YOS

Manaka, ventitré anni, è cresciuta in una casa circondata da un grande giardino, a pochi passi dalla casa di Hiroshi che, dopo essere stato il compagno di giochi dell'infanzia e l'amico intimo dell'adolescenza, è diventato suo marito. La loro vita sembra procedere senza scosse fino alla morte del nonno di Hiroshi con cui il ragazzo ha sempre vissuto, dopo essere stato lasciato da entrambi i genitori che avevano deciso di far parte di una setta religiosa in America. Nel mettere a posto la casa del nonno, emergono particolari che gettano una luce sinistra sullo spirito della setta e che spiegano le angosce da cui Hiroshi è talvolta sovrastato.

Un viaggio chiamato vita / Banana Yoshimoto

Milano, Feltrinelli, 2010

R 13072 biblioteca 895.6 YOS

La vita è un viaggio, e come tutti i viaggi si compone di ricordi. In questo libro, Banana Yoshimoto raccoglie preziosi frammenti di memoria e ci porta con sé, lontano nel tempo e nel mondo. Dalle emozioni del primo amore alla scoperta della maternità, dalle piramidi egiziane alla Tokyo degli anni settanta. Con la consueta leggerezza della sua scrittura, ricostruisce le emozioni dell'esistenza a partire da un profumo, da un sapore, da un effetto di luce o dal rumore della pioggia e del vento. E così che una pianta di rosmarino ci trasporta da un minuscolo appartamento di Tokyo al tramonto luccicante della Sicilia, e che un contenitore pieno di alghe diventa l'occasione per esplorare il dolore della perdita. I pensieri in libertà di Banana Yoshimoto ci accompagnano fino al centro del suo mondo letterario e lungo il nostro personale "viaggio della vita", fatto di promesse e di incontri, di stupore e di meraviglia, di malinconia e di sofferenza. Dalle pagine di questo libro, l'autrice ci invita a riappropriarci del nostro tempo e a non perdere mai la fiducia negli altri esseri umani, perché quello che rimane, al termine del più difficile dei viaggi, è il riflesso nella nostra memoria di ogni singolo giorno vissuto.